



# Emilio Colombo

EC-55

1969 - 1969

Direzione DC

Riassunto dell'intervento di EC alla Direzione DC (22 aprile 1969)



THESE DOCUMENTS ARE FURNISHED FOR STUDY PURPOSES ONLY.  
WRITTEN AUTHORIZATION MUST BE OBTAINED FOR ALL OTHER USES

*More information about:* [Terms and Conditions of Use](#)



GABINETTO DEL MINISTRO DEL TESORO

UFFICIO STAMPA

463

Direrzione D.C.

22-4-1969

INTERVENTO ALLA DIREZIONE D.D.

ROMA, 22 aprile 1969

il ministro emilio colombo ha detto che i fatti e le discussioni di questi giorni presentano aspetti preoccupanti che non inducono all'ottimismo. occorre andare a fondo nell'analisi - ha detto colombo - ed avere i nervi saldi nel guidare la vita del paese. il ministro, chiesto se si tratta solo di un problema di ordine pubblico, ha detto che "non sarebbe saggio lasciarsi prendere in questa trappola. ridurre tutto ad un problema di ordine pubblico - secondo colombo - esporebbe a subire le impostazioni estremistiche della destra che tende a rendere inevitabile il ricorso alla forza e la limitazione della liberta' di espressione e della sinistra per la quale tutto si riduce al disarmo della polizia. in questo momento il disarmo della polizia - ha aggiunto colombo - non sarebbe altro che un cedimento ed inserirebbe un elemento di piu' per indebolire lo stato incoraggiando la violenza.

il ministro ha ricordato che esistono tensioni sociali, riforme, problemi di sottosviluppo, ma che non e' possibile "assumerli a spiegazione unica".

il problema - ha proseguito - e' politico e investe tutta la vita dello stato, la dinamica delle forze politiche. colombo ha rilevato poi che "la polivalenza delle conclusioni del congresso comunista e' un modo piu' raffinato di esercitare l'opposizione piu' contestatrice e di tentare al tempo stesso di condizionare le forze della maggioranza". quanto alle forze di maggioranza due sono per colombo gli elementi di debolezza: la frammentazione fra i partiti che la compongono e fra le diverse componenti di questi partiti; la crisi che si introduce nella maggioranza nel momento in cui esplicitamente o ipocritamente si pone il problema di un dialogo con i comunisti.

INTERVENTO ALLA DIREZIONE D.D.

ROMA, 22 aprile 1969

Il ministro Emilio Colombo ha detto che i fatti e le discussioni di questi giorni presentano aspetti preoccupanti che non inducono all'ottimismo. occorre andare a fondo nell'analisi - ha detto Colombo - ed avere i nervi saldi nel guidare la vita del paese: il ministro, chiesto se si tratta solo di un problema di ordine pubblico, ha detto che "non sarebbe saggio lasciarsi prendere in questa trappola. ridurre tutto ad un problema di ordine pubblico - secondo Colombo - esporrebbe a subire le impostazioni estremistiche della destra che tende a rendere inevitabile il ricorso alla forza e la limitazione della libertà di espressione e della sinistra per la quale tutto si riduce al disarmo della polizia. in questo momento il disarmo della polizia - ha aggiunto Colombo - non sarebbe altro che un cedimento ed inserirebbe un elemento di più per indebolire lo stato incoraggiando la violenza.

il ministro ha ricordato che esistono tensioni sociali, riforme, problemi di sottosviluppo, ma che non e' possibile "assumerli a spiegazione unica".

il problema - ha proseguito - e' politico e investe tutta la vita dello stato, la dinamica delle forze politiche. Colombo ha rilevato poi che "la polivalenza delle conclusioni del congresso comunista e' un modo piu' raffinato di esercitare l'opposizione piu' contestatrice e di tentare al tempo stesso di condizionare le forze della maggioranza". quanto alle forze di maggioranza due sono per Colombo gli elementi di debolezza: la frammentazione fra i partiti che la compongono e fra le diverse componenti di questi partiti; la crisi che si introduce nella maggioranza nel momento in cui esplicitamente o ipocritamente si pone il problema di un dialogo con i comunisti.